



UN VIAGGIO
di Hans Günther Adler



A segnare le celebrazioni 2010 della Shoah sarà probabilmente questo romanzo-memoria di Hans Gunther Adler, di cui ricorre il centenario della nascita (Praga 1910 - Londra 1988), solo ora edito in Italia. Il manoscritto, rimasto a lungo inedito, risale agli anni Cinquanta, quando in Germania, non si pubblicavano libri sulla Shoah. Eppure il romanzo di Adler non parla di ebrei, non nomina i nazisti, non cita nomi reali e non fa alcun riferimento storico nel raccontare la vicenda di un certo Paul Lustig e della sua famiglia, che procede in una sorta di incubo crescente in cui tutti precipitano senza rendersene conto, via via che ai protagonisti viene vietata ogni cosa possibile.

■ **Fazi** 384 pagine, 19,50 euro

